

Profumo di Agenda Digitale

L'**Agenda Digitale**, che ha fatto capolino nel decreto Semplificazioni, dovrebbe finalmente partire. Il ministro Profumo riunisce per la prima volta la cabina di regia dell'Agenda Digitale, con due temi scottanti: l'alfabetizzazione e Open Data. L'alfabetizzazione telematica è un tema caldo, visto che più che il Digital Divide (che colpisce il 6% della popolazione, tagliato fuori da ogni tipo di connessione), in Italia pesa il divario culturale. Ben il **40% non si collega, ma si segrega in un digital divide "volontario"**, perché non capisce a che cosa serva Internet, e dunque rinuncia volontariamente al Web.

Il Piano del ministro dell'Istruzione Francesco Profumo, con delega all'Agenda Digitale, scommette inoltre sugli "open data", per realizzare una PA trasparente ed efficiente, sempre connessa, grazie al *cloud computing* per condividere dati e risorse, adottando standard "aperti e interoperabili".

Il ministro Profumo non crede a soluzioni "chiuse, proprietarie e idiosincratiche a determinati ambienti tecnici o a dispositivi specifici", in quanto i "dati aperti" devono essere scaricabili in formati accessibili dagli utenti. Gli utenti devono essere messi in condizione di "operare" liberamente sugli Open data, senza tanti paletti o limitazioni. Altri punti salienti dell'Agenda Digitale riguardano le **Smart Communities**.

Confindustria Digitale applaude per l'iniziativa del governo Monti: *"Siamo soddisfatti che l'Agenda Digitale sia entrata finalmente nel programma di Governo e auspichiamo che l'istituzione della cabina di regia costituisca il primo passo per portare anche l'Italia sulla via dell'innovazione per la crescita"* – è quanto dichiara Paolo Angelucci, presidente di Assinform, in vista della riunione di oggi pomeriggio che per la prima volta vedrà al lavoro la cabina di regia sull'agenda digitale prevista dal recente decreto semplificazioni". A proposito di **Smart Cities**, Assinform ha già avviato un **progetto per la città di Milano, City+**, che vuole fare da apripista per un modello di **distretto digitale in vista dell'Expo 2015**.

"Crediamo sia fondamentale che il tema dell'innovazione che l'Information Technology può portare al sistema delle imprese entri fin da subito nelle priorità della cabina di regia, puntando a far crescere competitività e opportunità occupazionali soprattutto per i giovani – continua Angelucci – per questo invitiamo il Governo a guardare al rapporto con il settore It come a una partnership che può offrire un contributo determinante nel percorso di attuazione dell'agenda digitale". **Assinform** mette sul tavolo una proposta programmatica sull'**Agenda Digitale che si articola su 15 punti**, spaziando dalle infrastrutture di **rete in fibra ottica** agli strumenti di Information Management, dalle applicazioni machine-to-machine a **Internet delle cose**, processi e sistemi per la digitalizzazione e la **dematerializzazione** nelle PP.AA, per culminare nello sviluppo del **cloud** e dell'**e-commerce**.

*"Dietro a tutto questo c'è l'industria italiana dell'Information Technology – conclude Angelucci – che investe in ricerca, in applicazioni, nuove soluzioni e infrastrutture tecnologiche. Un'industria formata da **90.000 imprese e 390.000 addetti**, che genera un **mercato di circa 20 miliardi di euro** annui e un fattore moltiplicativo degli investimenti in termini di **ricaduta** diretta, indiretta e **indotta tra le 3 e le 5 volte il valore**. Ci aspettiamo che l'Agenda Digitale sappia sfruttare al meglio questo settore e trasformarlo, come avviene nei paesi avanzati, nella più formidabile leva competitiva per l'economia"*.

Dì la tua in Blog Café: [Volunia e cabina di regia: settimana italica](#)